

Rassegna del 26/04/2018

UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI

Mattino Napoli	Studiare l'impresa - Lauro.it, ecco la rotta per entrare nel futuro	<i>Falco Nico</i>	1
Mattino Napoli	Studiare l'impresa - Soltanto qui l'abilitazione è agganciata al diploma	<i>n.f.</i>	4



L'iniziativa promossa dall'Unione industriali
In aula magna il primo incontro con gli imprenditori

Tante le domande degli allievi del Duca degli Abruzzi
sulla storia dell'azienda e la rivoluzione digitale

Lauro.it, ecco la rotta per entrare nel futuro

Scuola e lavoro

Nico Falco

«Quando dovevo scegliere in cosa specializzarmi, mio padre mi disse: "Salvatore, oggi mancano i direttori di macchina e ne abbiamo bisogno. Prima di scegliere il tuo percorso, pensa a questo: ci serve chi ne capisce di motori. Già all'epoca certe specialità erano molto ricercate: oggi ci servono direttori di macchina e capitani, che siano preparati adeguatamente a scuola e che poi si formino col lavoro. Quando sei bravo, non hai bisogno di raccomandazioni: il futuro è nelle tue mani"». Comincia con un aneddoto Salvatore Lauro davanti alle classi del Duca degli Abruzzi, per raccontare di quando, negli anni Settanta, ha preso le redini della compagnia di famiglia trasformandola negli anni in una holding del mare. Ad ascoltarlo, mentre si alterna con il relatore Fabio de Rosa, quattro classi dell'istituto nautico di Bagnoli, 120 ragazzi tra futuri macchinisti e capitani che si alternano in questo primo incontro coi rappresentanti del gruppo Lauro, per parlare di innovazione, strategie e soprattutto di opportunità. «Voi avete scelto un istituto che vi dà grandi garanzie per il futuro - continua Lauro - ma come sapete questo non è un lavoro che farete restando a casa e timbrando il car-

tellino la mattina. Molti di voi dovranno spostarsi,

anche fuori dall'Italia. Però i compensi per i comandanti e i direttori oggi sono validi. Nei prossimi anni mancheranno gli ufficiali, quindi proprio chi farà il vostro lavoro: le imprese hanno interesse a prendere i migliori di voi. Oggi l'importante è sapere fare bene una cosa, non arrangiarsi: specializzarsi». E, subito dopo, fare sistema.

Come accade per "Ischia 4.0", il progetto che raccoglie operatori turistici, della ristorazioni e aziende di trasporto, racchiudendo in una app tutti i servizi indispensabili per una vacanza: dal trasporto al pernottamento, dal divertimento all'enogastronomia. È uno dei punti cardine dell'incontro, che il relatore Michele Trani usa come esempio per spiegare come il lavoro in sinergia possa far crescere non solo i singoli attori, ma il territorio dove la cooperazione avviene. «In questo programma - spiega,

indicando il depliant dell'applicazione - trovate 50 video e 5 mila pagine. È una realtà aumentata costantemente aggiornata e che offre una guida completa su Ischia. Fa parte dell'evoluzione. Così come le macchine che oggi si

parlano tra loro, ed è possibile analizzare un macchinario con un cellulare e un programma apposito, e come si può chiamare un taxi premendo un pulsante su un'applicazione del cellulare. Anche noi ci evolviamo e seguiamo questa direzione, per fornire i servizi migliori ai nostri clienti: col telefono possono restare aggiornati sulle corse, acquistare un biglietto e noi possiamo sapere anche che, dalle 6.30, in queste quattro ore circa, oggi abbiamo trasportato 1672 persone. Tutti questi dati ci servono per migliorare i servizi. È l'impresa 4.0». Di pari passo con l'innovazione tecnologica, la scelta di affidare la governance del gruppo a giovanissimi, che possano meglio comprendere le nuove realtà e adeguare l'azienda per farla rimanere all'avanguardia. L'apertura è totale, anche a chi non fa parte direttamente del gruppo Lauro. E l'invito della relatrice Ornella Regine è diretto anche ai giovani che, seduti nell'aula magna, non si risparmiano in domande, specie quando viene illustrata la possibilità di creare delle partnership basate sull'innovazione. «Il mio figlio più piccolo ha 13 anni, guadagna con YouTube - conclude Salvatore Lauro - Non so come ci riesca, ma è bravissimo. I giovani hanno delle idee vincenti, e se c'è qualcuno con un progetto siamo pronti a creare delle startup. Sono convinto che tra voi ci siano delle menti capaci di qualcosa di grande e che hanno solo bisogno di una occasione. Noi vorremmo rappresentare una di queste opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strategia

Due docenti
per dialogare
con le aziende

**Al «Duca degli
Abruzzi» ci sono
due docenti che si
occupano soltanto
di seguire i
rapporti con le
imprese, decisivi
oggi per la
formazione:
«Possiamo
contare su accordi
con 34 aziende
che, ogni anno,
collaborano con
noi per
l'alternanza»,
spiega il dirigente
scolastico Elvira
Laura Romano.**



L'impegno

Salvatore
Lauro
presenta
il progetto
Ischia 4.0
«Sempre
aggiornati»





Fotoracconto

La presentazione della holding Lauro.it nel primo incontro con Salvatore Lauro all'istituto Duca degli Abruzzi, a lato il dirigente scolastico Elvira Romano

NEWFOTOSUD





La formazione

Soltanto qui l'abilitazione è agganciata al diploma

Il Duca degli Abruzzi è il partner che quest'anno si confronta con il gruppo Lauro nell'ambito del progetto "Studiare l'impresa". Istituto tecnico che si trova a Bagnoli e tra i punti di riferimento del settore nautico, è l'unico in Italia che fornisce un diploma già abilitante alle professioni, senza ulteriore esame. Gli studenti sono circa 1100, mentre sono 32 le classi, dalla terza alla quinta, che partecipano ai progetti di alternanza, per un totale di circa 600 ragazzi. I percorsi formativi sono quattro: capitani, macchinisti, sezione costruttori navali e sezione di logistica. «Abbiamo cominciato la collaborazione con le aziende quando non era ancora obbligatorio per legge – dice Elvira Laura Romano, da 6 anni dirigente del Duca degli Abruzzi – Alilauro era già uno dei nostri riferimenti visto il settore in cui opera e le specialità di cui si compone». Al primo incontro col gruppo Lauro hanno preso parte quattro classi, circa 120 ragazzi. «I nostri studenti – continua la Romano – ricevono una formazione completa. Già dalla

terza, quando stanno per cominciare l'alternanza, frequentano un corso base di sicurezza, in modo da arrivare già preparati nelle aziende. Spesso sono le società con cui collaboriamo a contattarci per chiederci la disponibilità dei ragazzi migliori, che poi cominciano a lavorare con loro anche durante il periodo estivo. Il diploma che diamo ai ragazzi è abilitante, non c'è bisogno di un ulteriore esame di Stato; per questa ragione lavoriamo insieme all'Agenzia europea per la sicurezza marittima (Emsa) e anche il nostro programma didattico viene vagliato attentamente da loro. Tra i nostri quattro indirizzi quello in maggiore espansione è quello della logistica, che si occupa di sistemare cose e persone sulle navi, nel porto e nelle strutture collegate, come l'interporto e anche l'aeroporto: dovunque ci siano spostamenti da fare e risorse da ottimizzare; è un settore che ha una grande importanza, anche se lo conoscono ancora in pochi».

n.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

